



ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI DEL CONSERVATORIO DI MUSICA «S. PIETRO A MAJELLA» NAPOLI

I LUOGHI DELLA MUSICA TRA LIBRI E ASTRICI Stagione Concertistica 2013

Direttore Artistico **ELIO LUPI**

19 NOVEMBRE 2013 – ORE 20.00

Auditorium dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte
via Moiarriello, 16 – Napoli

“A CAPODIMONTE TRA LUNA E MUSICA”

MARATONA INFERNALE: IN VIAGGIO CON DANTE

DA UN'IDEA DI LAMBERTO LAMBERTINI & PAOLO PELUFFO

in collaborazione con

INAF – OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI CAPODIMONTE

Programma

PROIEZIONE DI UN ESTRATTO DEL LAVORO CINEMATOGRAFICO DI LAMBERTO LAMBERTINI “MARATONA INFERNALE: IN VIAGGIO CON DANTE”

UNA RILETTURA IN CHIAVE CONTEMPORANEA DELLA DIVINA COMMEDIA, SUDDIVISA IN CENTO BREVI FILM, UNO PER OGNI CANTO, GIRATI IN LUOGHI DIVERSI D'ITALIA

MUSICHE **SAVIO RICCARDI**

FOTOGRAFIA/MONTAGGIO **CARLO SGAMBATO**

ASSISTENTE **MICHELA FABBROCINO**

SUONO **CORRADO TAGLIALATELA**

CONSULENZA STORICO/ARTISTICA **VALENTINA SPATA**

REGIA/VOCE **LAMBERTO LAMBERTINI**



Nel 1911, per i cinquant'anni dell'Italia unita fu realizzato il primo film sull'inferno di Dante. Cento anni dopo, per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, il secondo progetto cinematografico sull'inferno: 34 film di dodici minuti. Una lettura integrale di ogni canto senz'altro commento che l'apparente silenzio delle immagini. Monumenti antichi e moderni, cattedrali e rovine, lavoro, arte, artigianato, eccellenze rimosse, oscurate, negate, in un paese che già Dante voleva unito e migliore. La terra dei nostri avi abitata dagli uomini e dalle donne di oggi. Un piatto d'argento sul quale offrire l'attualità del poema, attraverso il flusso continuo dell'indomito pensiero del poeta, i nostri sensi vedranno cose già note, in modo più attento e commosso. Come se l'universo dei reprobati, dei penitenti e dei beati, non potesse rappresentarsi in nessun altro luogo che in questo nostro mondo così come oggi appare. Pensare all'Italia significa pensare a Dante, il poeta archetipo di tutto l'occidente. La commedia può essere molte cose. Forse tutte le cose. In principio è un sogno di Dante e l'anima, quando sogna, è insieme autore, protagonista e spettatore. Un viaggio cinematografico per leggere il poema in modo ingenuo, abbandonandoci ad esso, ed esso ci accompagnerà per tutta la vita. Questa sera saranno presentati alcuni canti dell'Inferno, alla presenza degli autori, il regista Lamberto Lambertini e di Paolo Peluffo, già Consigliere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel governo Monti.

Al termine del concerto esperti dell'U.A.N. (Unione Astrofili Napoletani) guideranno il pubblico all'osservazione del cielo e dei pianeti con i telescopi posti sul Piazzale Monumentale.



LAMBERTO LAMBERTINI, autore e regista teatrale, radiofonico e televisivo, pittore e grafico. Con Colonnese ha pubblicato nel 1981 *Il principe di Sansevero*, l'Opera favolosa di Raimondo di Sangro, nel 2001 *Sono nata a Procida*, memoria impossibile di Concetta Barra. Nel cinema ha debuttato con *Vrindavan film studios*, primo film italiano girato completamente in India nel 1995 e presentato al Festival di Venezia, poi nel 2005 sempre a Venezia con *Fuoco su di me*, Premio per la cultura del dialogo. Ha successivamente diretto alcuni documentari su grandi scrittori italiani, tra cui Ugo Foscolo e Giacomo Leopardi e vinto nel 2007 il Premio La Navicella dell'Ente dello Spettacolo con il documentario su Napoli *Queste cose visibili*. Per i 150 anni dell'unità d'Italia ha presentato in televisione il documentario Garibaldi, *da Caprera a Caprera*.

IN VIAGGIO CON DANTE Un grande argentino, George Louis Borges, scrisse che, essendosi accorto di non aver ancora letto, a trent'anni, la Divina Commedia nella lingua originale, decise di colmare quella vergognosa lacuna approfittando dei viaggi nei lenti e solitari tranvai pendolari, che lo portavano, ogni giorno, da casa alla biblioteca dove lavorava, e viceversa. Nella sua edizione tascabile c'era il testo in italiano e, a fronte, la traduzione inglese. Ecco il suo metodo: leggeva una terzina in prosa inglese, quindi la stessa in italiano. Arrivato alla fine d'ogni canto, leggeva da capo l'intero canto, prima in inglese e poi in italiano. Giunto alla sommità del Purgatorio, nel momento in cui Dante, abbandonato Virgilio, si trova solo e lo chiama, si rese conto di essere in grado di leggere direttamente in italiano, gettando, solo di tanto in tanto, un occhio all'inglese. Quali immagini avevano accompagnato quella lettura? Cosa appariva ogni volta che gli occhi si sollevavano dalla pagina? Passeggeri, impiegati, operai e, fuori dai finestrini, scorrere le strade, le case, la vita di Buenos Aires mutare nelle ore e nel tempo. Questo fu il lampo che illuminò la prima intuizione di questo progetto poetico e cinematografico. Leggere Dante sulle immagini dell'Italia di oggi. Dal Nord al Sud, dal Centro alle Isole. L'Italia unita dalla lingua di Dante! Le immagini moderne avrebbero attualizzato Dante, liberandolo dalle consuete muffe, mentre i suoi mirabili versi avrebbero nobilitato la volgarità del presente. Così, in molti mesi di riprese, abbiamo realizzato la Prima Cantica. 34 luoghi diversi, di vita e di lavoro, uno per ogni canto. Come se il mondo dolente dei reprobati, dei dannati e dei demoni non fosse altro che questo mondo così come noi lo conosciamo, nelle sue ferite e nelle sue bellezze. Per realizzare appieno il nostro intento, restava ancora da scegliere lo stile della lettura, cavandoci prima il berretto davanti all'arte, al talento e alla tecnica dei tanti interpreti di genio, di teatro e di piazza, che ci hanno preceduto ed emozionano nel corso degli anni. Forti della convinzione che il poema di Dante non sia il più adatto per essere declamato, gridato e anche per esaltare una caratteristica, molto raramente sottolineata, di Dante, la delicatezza, la nota più accorata del suo terribile pensare, abbiamo imboccato la strada di una lettura, semplice e leggera, dolce e riflessiva, quasi un dire tra sé, che riesca a suggerire più l'emozione che il verso. Ed ecco ancora Borges tenderci la mano: "Nessuno ha il diritto di privarsi della gioia della Commedia; della gioia di leggerla in modo ingenuo. Dopo verranno i commenti, ma all'inizio dobbiamo leggere il poema di Dante con la fede di un bambino, abbandonarci ad esso; ed esso ci accompagnerà per tutta la vita".

Lamberto Lambertini

INGRESSO GRATUITO FINO AD ESAURIMENTO POSTI